



COMUNE DI TORRAZZA COSTE
PROVINCIA DI PAVIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N **10**... Reg. Delib.

N.....Reg. Public.

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ADOZIONE (Rinvio)

L'anno duemilatredici addi' dieci del mese di aprile alle ore 21.00, nella sede comunale previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima** convocazione.

Risultano:

N. d'ord.		Presenti	Assenti	N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	ERMANN0 PRUZZI	si		8	ENRICO MILANESI		si
2	AURELIO MUSSO	si		9	MARIO RICCI	si	
3	DANIELE GABETTA	si		10	LUIGI BERUTTI	si	
4	ANNA MARIA BOSCHINI	si		11	GIUSEPPE GIRANI	si	
5	ENNIO TUNDIS	Si		12	GIUSEPPE RASO	si	
6	ALESSANDRO GHIA	si		13	ANGELO PIERGIORGIO BELLINZONA	si	
7	ERNESTO MALACALZA	si					
					Totale n.	12	1

Sono altresì presenti gli Assessori non consiglieri comunali(partecipanti senza diritto di voto):Alessandro Gaiotti, Moroni Marisa.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elisabeth Nosotti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig.Ermanno Pruzzi-Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. ADOZIONE (Rinvio)

IL PRESIDENTE

Introduce brevemente l'argomento ed illustra come, in seguito all'entrata in vigore della L.R.12/2005, tutti i Comuni lombardi si debbano dotare del nuovo strumento urbanistico. Ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per giungere all'adozione del Piano di Governo del Territorio che, seppur con qualche ritardo, viene proposto nella presente seduta per l'adozione. Il ritardo con cui si è giunti all'adozione, prosegue il Sindaco, è da imputarsi principalmente ai tempi lunghissimi impiegati dalla Società incaricata dalla Comunità Montana per la redazione della cartografia di base dello strumento urbanistico. I ritardi e le altre manchevolezze di cui questa maggioranza è stata accusata dalla minoranza consiliare non hanno, dunque, alcun fondamento e la popolazione torrazzese ne è ben consapevole.

Le scelte operate dalla maggioranza, continua il Sindaco, riguardano lo sviluppo del territorio dal punto di vista insediativo sia abitativo che produttivo. Si è prevista una viabilità alternativa verso Codevilla e la S.P. Bressana-Salice per alleggerire soprattutto dal traffico pesante la frazione di Cadè.

Dopo alcune altre brevi considerazioni, al termine della relazione iniziale, il Sindaco invita l'Arch. Marco Bosi, estensore del Piano, presente in sala consiliare, ad intervenire.

L'Arch. Bosi precisa che oltre un terzo dei Comuni Lombardi non ha ancora adottato il PGT e che, pertanto, la Regione ha approntato alcuni disegni di legge nei quali si prevede la possibilità di ritorno in vigore dei PRG fino al 31.12.2013, in modo da consentire comunque la prosecuzione dell'attività edificatoria per non penalizzare né gli Enti stessi, né l'attività dei privati, data anche la situazione economica particolarmente difficile che caratterizza attualmente il nostro paese e, soprattutto, per consentire il superamento delle numerose incongruenze e difficoltà di interpretazione della normativa regionale in materia urbanistica, che hanno caratterizzato gli ultimi sette/otto anni.

Interviene il Sig. Berutti il quale, dopo aver ricordato che compito essenziale della minoranza consiliare è l'attività di controllo dell'azione amministrativa della maggioranza, rivendica tale ruolo e rimprovera, per di più, alla maggioranza di non aver mai voluto tener conto del parere della minoranza né di sollecitarne la collaborazione. Tanto più – prosegue il Consigliere – in occasione della procedura di adozione del PGT dalla quale la minoranza stessa è stata completamente esclusa. La minoranza, peraltro, ha sempre tenuto un comportamento più che corretto. Respinge, pertanto, tutte le valutazioni negative fatte dal Sindaco in ordine alle azioni poste in essere dai consiglieri di minoranza in relazione alla mancata adozione del nuovo strumento urbanistico nei termini previsti dalla legge regionale. A suo parere l'Amministrazione Comunale di Torrazza Coste è l'unica "colpevole" dei tempi eccessivamente lunghi con cui si è giunti, solo questa sera, all'esame del nuovo PGT.

All'intervento del Consigliere Berutti, il Sindaco ribatte che la minoranza non si è mai dimostrata "collaborativa", ma si è sempre espressa negativamente in relazione a qualsiasi proposta da parte della maggioranza.

Interviene il Dott. Girani che chiede espressamente che l'arch. Bosi enunci quanti comuni dell'Oltrepò siano ancora senza PGT e prosegue ipotizzando che siano pochissimi, viste le responsabilità che possono derivare all'Ente dal non aver adottato l'unico strumento che possa consentire l'eventuale sviluppo del territorio e della sua economia, data la pesante situazione economica che l'intero paese sta attraversando.

Alla precisa domanda del Sig. Girani sul numero dei comuni oltrepadani non ancora dotati di PGT, risponde il Sindaco dando lettura dell'elenco degli Enti ancora sprovvisti del nuovo strumento urbanistico, che risultano essere circa 20.

L'Arch. Bosi informa, inoltre, che per diventare operativo il PGT deve essere pubblicato in un preciso formato sul sito della Regione e che, pertanto, anche molti altri Comuni che hanno non solo adottato, ma approvato, il Piano di Governo del Territorio, ne sono ancora di fatto sprovvisti perché il Piano stesso non è ancora pubblicato.

Il Sig. Berutti chiede chiarimenti relativamente alle altezze degli edifici consentite e riportate nella documentazione di Piano depositata per la V.A.S.

Alcuni dei dati contenuti nella suddetta documentazione, chiarisce l'urbanista, sono variati in seguito a nuovi fatti intervenuti nel corso del procedimento.

La minoranza protesta in quanto sostiene di non essere in possesso, allora, della documentazione in esame nella presente seduta.

Dopo i chiarimenti forniti dal responsabile del Servizio Tecnico in ordine all'avvenuta pubblicazione degli atti che hanno formato la base per la V.A.S. ed in ordine al deposito, a termini di legge e di Regolamento, degli atti relativi al presente Consiglio Comunale, l'Arch. Bosi fornisce i chiarimenti richiesti in ordine alle altezze degli edifici. Precisa, inoltre, che gli indici di edificabilità sono bassi (0,20mq di superficie per ogni mq di terreno edificabile) ed aggiunge a quanto già anticipato dall'Arch. Escoli, Responsabile dell'U.T., che il "documento di piano" depositato per la V.A.S., non può essere che una bozza passibile di variazioni proprio in conseguenza alla stessa V.A.S.

Il Sig. Raso chiede se e quali siano le eventuali altre variazioni apportate, in particolar modo riguardo alla zonizzazione. L'Urbanista conferma che sono state apportate tutte le modifiche richieste dai vari Enti ed organismi intervenuti alla V.A.S. e, comunque, conferma che nessuna ulteriore variazione è stata apportata ai documenti di PGT dopo la riunione pubblica illustrativa che si è tenuta in data 6 marzo 2013 presso il Centro "Nerina Bolognesi".

Il Sig. Berutti chiede venga messo a verbale che i documenti in possesso della minoranza non corrispondono a quelli depositati agli atti del presente Consiglio.

Il Sig. Raso contesta “in toto” la struttura del PGT evidenziando il rischio di “cementificazione” del territorio, nonché la “parcellizzazione” delle aree edificabili che va a compromettere la struttura urbanistica complessiva del Comune. Contesta all’Amministrazione di aver voluto, a suo parere, solo “accontentare gli amici”, senza pensare all’interesse della collettività. Con le previsioni del nuovo piano si rischia di compromettere per sempre gran parte della zona agricola e, in definitiva, l’intero ambiente. Lo stesso assessore all’urbanistica, che purtroppo questa sera non è presente, a detta del Consigliere Raso “sta facendo il proprio interesse e non l’interesse pubblico”.

Sulla base delle considerazioni sopra brevemente sintetizzate, il Sig. Raso invita l’Amministrazione a ritirare il punto dall’ordine del giorno per meglio valutare i contenuti del Piano.

Alle accuse del Sig. Raso, il Sindaco risponde che il PGT non prevede alcuna “cementificazione”, non prevede insediamenti ulteriori rispetto a quelli deliberati con le ultime varianti di PRG e precisa che se “dare agli amici” significa rispondere positivamente alle richieste di tutti coloro che hanno manifestato piccole esigenze di carattere del tutto personale quali dare la possibilità di edificare la propria casa di abitazione o quella dei figli, allora si è “dato agli amici”.

Il Sig. Girani chiede che venga depositato agli atti il proprio commento, contenuto in apposito documento (allegato sotto la lettera “A”) del quale dà lettura.

All’esposizione del dott. Girani segue un animato dibattito tra diversi Consiglieri (Tundis, Boschini, Malacalza, Ghia, Musso) che esprimono, con intensità differente, la propria opinione in merito ai fatti e/o alle illusioni emerse nel corso della discussione.

Il Sig. Berutti chiede al Sindaco di concedere alla minoranza una breve interruzione per poter effettuare alcune valutazioni in modo riservato.

Il Sindaco sospende il Consiglio per cinque minuti durante i quali i Sigg. Consiglieri di minoranza si allontanano dalla Sala delle adunanze. Subito dopo anche i Consiglieri di maggioranza si riuniscono in sede separata per discutere in privato alcuni aspetti degli interventi ascoltati.

Al termine della pausa, tutti i Consiglieri presenti all’inizio della discussione (n. 12 in quanto assente l’Ing. Milanese) sono di nuovo ai loro posti.

Il Sindaco riapre la seduta e propone un emendamento alla deliberazione di adozione del PGT, nel quale venga specificata la volontà di modificare i documenti di piano, togliendo la nuova previsione di area edificabile in via Aldo Moro, ripristinandovi la precedente destinazione a “VA – Verde attrezzato per il gioco ed il tempo libero”.

Subito dopo la proposta di emendamento, il Consigliere Tundis chiede di intervenire ed afferma che voterà comunque contro l’adozione del PGT in quanto ritiene che non ci sia stata, fino ad oggi, alcuna discussione approfondita in merito alle problematiche evidenziate ed inoltre riconosce alla minoranza il diritto ad una maggiore e più puntuale informazione.

Interviene il Vicesindaco che, in modo pacato, cerca di ricondurre i toni degli interventi a limiti ragionevoli. Certo, asserisce, quanto avvenuto e portato in evidenza durante questa seduta di Consiglio può essere definito riprovevole e, proprio per tale motivo, tutta la maggioranza ha concordato l’emendamento proposto dal Sindaco, ma proprio la decisione di ripristinare la precedente destinazione d’uso sull’area in questione dimostra che la maggioranza non era al corrente dell’acquisto dell’area stessa da parte del Sig. Bellotti.

Quanto alla trasparenza dell’azione dell’Amministrazione nel corso del procedimento di adozione del PGT, il Sig. Gaiotti ricorda che, oltre ad aver rispettato ogni prescrizione in merito alla pubblicazione degli atti ed alla pubblicità di ogni step previsto dalla legge nel corso dell’iter di adozione del PGT e della V.A.S., sono state effettuate almeno tre riunioni pubbliche di illustrazione del nuovo Piano ed è stato distribuito un questionario a tutte le famiglie perché ciascuno si esprimesse in merito. In nessun caso ed in nessuna occasione, nei quattro anni di amministrazione di questa compagine, si è venuti meno al dovere di trasparenza e neppure questa volta, dato che tutta la documentazione relativa all’ordine del giorno della presente seduta è stata depositata nei termini previsti dalla legge e dal Regolamento del Consiglio. Respinge, pertanto, ogni valutazione negativa proveniente sia dalla minoranza che da alcuni consiglieri di maggioranza. Invita, quindi, i presenti a votare l’emendamento proposto dal Sindaco e, successivamente, l’adozione del PGT così come emendato e sottolinea che il Piano di Governo del Territorio proposto è “dignitoso” e persegue unicamente il bene dell’intero comune e l’interesse di tutti: l’indice di edificabilità è basso, le aree edificabili sono tutte “di completamento”. Sono state difese le zone di interesse paesaggistico quali: la Val Beltrame e la Val Bordone. Vengono preservate le aree collinari e, in definitiva, a suo parere anche le aree di sviluppo concesse in base alle richieste dei privati cittadini sono state valutate ed assentite solo se rientranti nella logica sopra cennata.

Conclude richiamando alla necessità di adottare il nuovo strumento urbanistico nell’interesse di tutti.

Dopo un breve cenno di condivisione da parte del Consigliere Musso a quanto espresso dal Vicesindaco, nuovamente interviene il Dott. Girani sottolineando che se il Sig. Raso non avesse sollevato il problema, si sarebbe concretizzata la trasformazione in area edificabile del sedime di via Aldo Moro di proprietà dell’assessore all’urbanistica ed esprime forti dubbi sul fatto che nessuno della maggioranza ne fosse al corrente. E, si chiede, se ci fossero altri casi simili? E’ necessario rinviare l’adozione del PGT, sostiene, per consentire a tutti di riesaminare il Piano alla luce di quanto emerso.

Il Sindaco mette in votazione l’emendamento, vale a dire la destinazione a “VA – Verde attrezzato per il gioco ed il tempo libero” dell’area di via Aldo Moro.

Per non partecipare alla votazione si allontanano dalla Sala Consiliare i Sigg.: Girani, Berutti, Bellinzona, Raso e Tundis.

Presenti 7

Favorevoli 7

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Rientrano in Sala Consiliare i Sigg.: Girani, Berutti, Bellinzona, Raso e Tundis. Presenti 12.

Prima che il Sindaco possa mettere in votazione il PGT come sopra emendato, anche i Consiglieri Boschini e Malacalza dichiarano di non voler procedere alla votazione nel corso della presente seduta.

Preso atto delle posizioni espresse, il Sindaco decide di ritirare l'argomento dall'ordine del giorno e di sospendere la seduta rinviando ogni ulteriore deliberazione ad un prossimo consiglio comunale.

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio _____ di _____ questo _____ Comune _____ il giorno 26.04.2013 _____

E vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, 26.04.2013 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 26.04.2013 _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

IL _____ è decorso il termine di cui al 3° comma dell'articolo 134 del dlgs 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
